

## **Interrogazione n. 970**

*presentata in data 24 marzo 2020*

a iniziativa del Consigliere Giorgini

**“Ospedali di San Benedetto del Tronto, di Civitanova Marche - emergenza COVID-19”**

a risposta orale

Visto che:

- Nell’ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus sul territorio nazionale, i dati diffusi dal Ministero della Salute definiscono ufficialmente i casi totali nel numero di 27.980 (al 16 marzo 2020) con persone che attualmente risultano positive al virus nel numero di 23.073;
- ad oggi le persone guarite sono 2.749, i pazienti ricoverati con sintomi sono 11.025, in terapia intensiva 1.851, mentre 10.197 si trovano in isolamento domiciliare;
- i deceduti risultano 2158, anche se questo numero potrà essere confermato solo dopo che l’Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso;
- tali numeri definiscono una chiara situazione di emergenza che per essere affrontata in maniera efficace deve poter contare sulla collaborazione e il contributo di tutte le strutture ritenute idonee, efficienti, efficaci;
- nella regione Marche le persone positive al 16/03/2020 risultano essere 1.354, in aumento di 127 casi dal giorno precedente e di 460 dal 13/03/2020;
- nella provincia di Ascoli Piceno i positivi al COVID-19 sono aumentati del 50% dal giorno 14 al giorno 15 marzo, passando dai 14 ai 21 casi, mentre nella provincia di Macerata si è toccato il numero di 58;

Considerato che:

- l’Ospedale “Madonna del Soccorso” di San Benedetto del Tronto e l’Ospedale di Civitanova Marche sono stato tra quelli individuati ad essere destinati al recupero e alla cura dei pazienti affetti da COVID-19;
- l’Ospedale “Mazzoni” di Ascoli Piceno verrà utilizzato per garantire l’assistenza ospedaliera agli altri pazienti, così come quello di Macerata;
- i pazienti affetti da patologie meno gravi verranno trasferiti presso Case di cura convenzionate;

- alla luce delle sue caratteristiche peculiari, i nosocomi di San Benedetto del Tronto e di Civitanova Marche risultano ancora una volta struttura-chiave per il fronteggiare condizioni di emergenza;

Ritenuto che:

- il nosocomio sambenedettese e il nosocomio civitanovese rivestono un ruolo centrale nella sanità marchigiana, in particolar modo per tutta l'area meridionale delle Marche e per il comprensorio Ascolano/Val Vibrata in provincia di Teramo;

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

1. se la Regione Marche intenda fornire garanzie sul ripristino dei reparti momentaneamente riconvertiti in favore della risoluzione dell'emergenza, una volta tornati alla normalità;
2. quali siano i progetti della Regione Marche circa l'utilizzo dell'Ospedale di San Benedetto del Tronto e di quello di Civitanova Marche, a emergenza COVID-19 conclusa;
3. se saranno introdotte migliorie e potenziamenti nei reparti-chiave, anche alla luce dei recenti accadimenti.
4. se saranno mantenuti i 10 posti letto di terapia intensiva, previsti dal D.G.R 272/20, pag. 4 *“eventuali tecnologie acquisite durante il periodo emergenziale, rimarranno patrimonio delle strutture che se ne avvalgono”* e dall'Allegato A pag. 5 *“Ampliamento area rianimatoria n. pl 4”*;
5. quali sono i motivi per cui l'Ospedale Madonna del Soccorso, pur avendo il Pronto Soccorso dedicato esclusivamente ai pazienti COVID-19, non debba avere anche la possibilità di eseguire le analisi dei tamponi stessi, invece di doverli inviare all'ospedale Mazzoni di Ascoli, con enorme perdita di tempo e sovraccarico di lavoro per il personale.